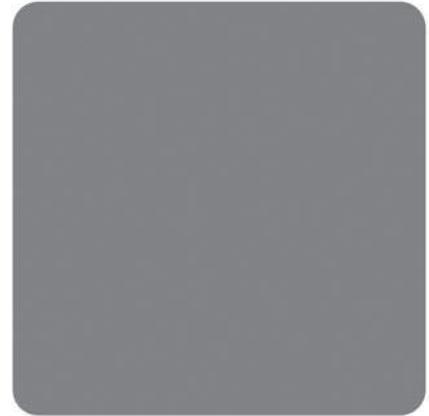
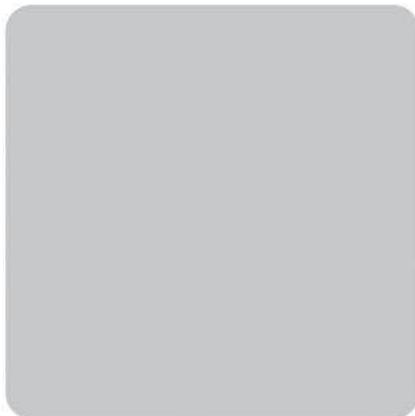
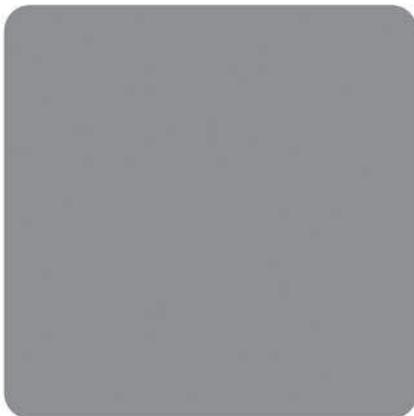




MINISTERO  
PER I BENI E  
LE ATTIVITÀ  
CULTURALI



Vestimenti antichi  
e contemporanei.  
Scheda VeAC e Lemmario  
Strumenti di catalogazione  
per la conoscenza  
e la tutela di un Patrimonio



## **MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI**

### **DIREZIONE GENERALE PER IL PESAGGIO, LE BELLE ARTI, L'ARCHITETTURA E L'ARTE CONTEMPORANEE**

*Direttore Generale*  
Roberto Cecchi

### **ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE**

*Direttore*  
Laura Moro

*La Scheda VeAC e il Lemmario sono il risultato di un progetto promosso dalla Commissione nazionale per la tutela e la valorizzazione delle arti decorative, della moda e del costume, presieduta da Cristina Aschengreen Piacenti e costituita da Bonizza Giordani Aragno, Alessandro Mottola Molfino, Bianca Alessandro Pinto, Maria Luisa Polichetti, Laura Ximenes (segreteria). Hanno fatto parte del gruppo di lavoro: Grazietta Butazzi, Giovanna Damiani, Elisabetta Giffi, Roberto Orsi Landini, Gianna Piantoni, Thessy Schoenholzer Nichols.*

*Coordinamento generale:* Laura Ximenes  
*Coordinamento delle metodologie catalografiche:* Sandra Vasto Rocca  
con la collaborazione di Maria Letizia Mancinelli

#### **Scheda VeAC**

*A cura di* Grazietta Butazzi, Giovanna Damiani, Elisabetta Giffi, Roberta Orsi Landini e Thessy Schoenholzer Nichols  
*Rilievi grafici:* Thessy Schoenholzer Nichols  
*Allineamento delle normative:* Maria Letizia Mancinelli

#### **Lemmario**

*Progettazione e coordinamento:* Elisabetta Giffi  
*Testi:* Grazietta Butazzi, Roberta Orsi Landini e Thessy Schoenholzer Nichols  
*Rilievi grafici:* Thessy Schoenholzer Nichols  
*Elaborazione immagini e assistenza tecnica:* Fabio Ascenzi, Marco Di Giulio  
*Realizzazione multimediale:* Pride Cultura srl

Per comprendere la necessità di una nuova scheda di catalogo riferita ai Vestimenti antichi e *contemporanei*: è necessario far riferimento al concetto di bene culturale così come si è andato configurando negli ultimi 40 anni: bene culturale inteso non più e non solo come *cosa d'arte*, come cioè manufatto di intenzionale valore artistico, ma piuttosto *quale testimonianza materiale avente valore di civiltà*.

Un concetto molto ampio, dunque, che non fa più riferimento esclusivamente ad un'idea di bene d'eccellenza in grado di esprimere l'Arte e la Storia al sommo grado; un'idea piuttosto legata alla cultura di una società che si fonda e si sostanzia su ciò che quella stessa società produce.

In questo processo evolutivo il Codice dei beni culturali ha introdotto nell'ambito della tutela diverse nuove categorie di beni culturali tra i quali spiccano quelli di interesse etnoantropologico. I costumi e gli abiti antichi, come verrà meglio analizzato nei saggi che introducono il volume, sono documento storico e testimonianza della volontà d'arte di determinati contesti culturali, ma anche dato antropologico in senso pieno, specchio di civiltà, indice di appartenenza, prodotto finale di sistemi di produzione oggi indagati con attenzione.

Da qui scaturisce la necessità di aggiornare gli strumenti di conoscenza messi a punto negli anni a partire dalle opere d'arte, per poter scientificamente indagare un patrimonio culturale che si presenta a questo spunto sterminato quanto eterogeneo. In questa ottica l'ICCD, Istituto centrale per il catalogo e la documentazione, ha volentieri accolto il progetto di elaborazione di una scheda per la catalogazione dell'abito antico e contemporaneo, partito dalla Commissione nazionale per la tutela delle arti decorative, istituita nel 1996 dal Ministro Antonio Paolucci. Nel corso degli anni, con il coordinamento scientifico della Galleria del costume di palazzo Pitti e quello metodologico dell'ICCD, sopravvivendo a svariate riforme dell'amministrazione centrale e periferica del Ministero, il lavoro si è andato via via articolando e viene oggi pubblicato in forma ricca e completa. Alla tradizionale scheda di catalogo e relative norme di compilazione si affianca un *Lemmario per la schedatura dell'abito e degli elementi vestimentari*, prodotto su CD per una rapida ed efficace consultazione, che costituisce la guida lessicale per la compilazione delle voci specifiche del tracciato schedografico allegato a questa pubblicazione. Uno strumento complesso, che non poteva prescindere da un originale apparato di illustrazioni messo a punto dai massimi specialisti del settore, per poter conoscere e valorizzare un patrimonio singolare e diffuso che solo in minima parte è mostrato nei nostri musei.

**Laura Moro**

DIRETTORE DELL'ISTITUTO CENTRALE  
PER IL CATALOGO  
E LA DOCUMENTAZIONE